

Nibbiano&Valtidone, c'è una montagna da scalare

Merli: giocare gli spareggi per la D sarebbe una grande impresa

Lo striminzito bottino di tre punti messi assieme nelle ultime cinque gare ante-sosta non ha intaccato, se non in minima parte, il notevole attivo di bilancio dell'anno 2016 di casa Nibbiano, ora Nibbiano&Valtidone, con tanto di auspici immutati in relazione al 2017, tanto più dopo l'ultimo colpo di mercato messo a segno dal diesse Marzio Merli.

Per la squadra di Perazzi, ovvio, è d'obbligo ripartire di slancio nella prossima interna, di fine settimana, contro il Colorno, quando tornerà pienamente disponibile bomber Piccolo, al contrario di Cremona, che si sta già allenando in gruppo, ma il cui rientro a tempo pieno è previsto per la terza domenica di gennaio.

Nibbiano&Valtidone che lamenta cinque punti di ritardo dalla damigella d'onore Folgore Rubiera, distacco che confida di recuperare nelle sedici gare che mancano al traguardo di fine corsa, rimettendo nel contempo la freccia pure nei confronti della Sanmichelese, avanti di una lunghezza rispetto alle "farfalle biancazzurre". Più in là, fuori portata, c'è sua maestà il



A sinistra Umberto Colicchio: a lui l'Oscar della società per il 2016

Carpaneto, che deve solo gestire l'ampio vantaggio all'indirizzo di un trionfo annunciato.

Nel frattempo, la società del presidente Alberici ha rinforzato ulteriormente l'organico attraverso l'innesto del forte centrocampista, originario e nazionale della Guinea, Valeriano Nchama, 21enne scuola Inter, già buon protagonista nelle file del-

l'Alto Vicentino e nel Vigasio. Nchama è il quarto ed ultimo rinforzo del mercato invernale, dopo quelli del centravanti K-raja e dei giovani Mansour e Rubetti, mentre nel contempo hanno salutato la compagnia Topalovic (Castellana) e Martinez (Gotico Garibaldina).

L'identikit dell'ultimo arrivato?

«Quello di un centrocampista lineare - spiega Merli - d'indubbia scuola sul piano tecnico e dal fisico importante, ben distribuito su 190 centimetri d'altezza. Può giocare tanto da metronomo davanti alla difesa quanto da interno. E' l'uomo giusto, il ritocco ideale a un centrocampo già importante come il nostro. Una valida al-

ternativa in più per il mister, che già conta nel settore specifico di Marmiroli, Bianchi e Jakimovski. Ogni reparto è adesso sistemato a dovere, alternative di comprovato spessore comprese».

«Crediamo - aggiunge - anche di aver pagato a sufficienza dazio alla voce infortuni».

Come avete archiviato il 2016?

«Nell'album dei più belli e positivi, in virtù del primo, storico salto in Eccellenza e di un primo scorcio dell'attuale torneo anch'esso straordinario, al di là del rallentamento nelle ultime cinque giornate».

Quale il principale auspicio espresso nel brindisi per il 2017?

«Quello di non lasciare nulla d'intentato pur di centrare la grande impresa del piazzamento d'onore con conseguente possibilità di giocarci la serie D agli spareggi. Indispensabile, in tal senso, marciare a ritmi vertiginosi o comunque pari a quelli che ci hanno caratterizzato nelle prime giornate di qui in avanti. Quanti punti serviranno? Dura prevederlo. Dei 48 ancora in palio, forse oltre 40. Ci attende una rincorsa pazzesca, ma è doveroso provarci puntando a vincerne tutte, ragionando però una gara alla volta».

A chi nel frattempo, tra le vostre fila, l'Oscar del 2016?

«Nessun dubbio: a Umberto Colicchio».

Altro merito per l'inossidabile veterano di mille e più battaglie.

In vista della ripresa del campionato, il Nibbiano&Valtidone giocherà domani pomeriggio alle ore 15 un'amichevole a Lodi contro il Fanfulla.

Marco Villaggi